

CARASSIO

Ciprinidi



CARASSIO (*Carassius auratus* Linnaeus)
Famiglia: Cyprinidae

Morfologia:

il Carassio dorato è simile alla Carpa ma non presenta barbigli; Gli individui selvatici del Carassio dorato hanno dorso bruno-verdastro, i fianchi giallastri con riflessi bronzeei. Sono state selezionate dall'uomo numerose variazioni cromatiche e morfologiche per ragioni ornamentali: esistono esemplari rossi, arancio, bianchi con o senza macchie pezzate ecc.; possono avere pinne lunghissime, occhi telescopici e corpo più o meno tozzo. Le varietà domestiche con livrea rossa o arancio riacquistano, nel giro di poche generazioni, quella bronzeo-verdastra una volta in libertà. La colorazione della livrea non rappresenta pertanto un carattere differenziale tra carassio dorato e carassio comune.

Riproduzione e accrescimento:

si riproduce in primavera; le uova vengono deposte sulle piante acquatiche, alle quali aderiscono, e schiudono dopo 5-7 giorni. All'età di 3-4 anni, quando misurano 15-20 cm, raggiungono la maturità sessuale.

Alimentazione:

è onnivoro; l'alimentazione è costituita prevalentemente da zooplancton, lombrichi, larve d'insetti ed anche di vegetali.

Habitat:

vive soprattutto in acque ferme o a corso lento con abbondante vegetazione acquatica; è particolarmente resistente a condizioni ambientali sfavorevoli, come acque inquinate e a basso contenuto di ossigeno.

Comportamento:

col sopraggiungere della stagione fredda riduce l'attività alimentare e supera l'inverno immerso nel fango in semiletargo.

Distribuzione:

originario dell'Asia orientale, fu introdotto in Europa nel XVII secolo. Non si hanno molte notizie sulla sua presenza in acque libere, mentre è comune in vasche, fontane, laghetti pubblici e privati. E' sicuramente presente nelle regioni settentrionali, in Toscana, nelle Marche e in Sicilia, ma è ormai certo che sia stato introdotto anche in altre regioni.